



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

**Programma Regionale
FESR Emilia-Romagna 2021-2027
Codice CCI n. 2021IT16RFPR006
Decisione C (2022) 5379 del 22/07/2022**

**Verbale del Comitato di Sorveglianza
del 02/12/2025**

In data 02 dicembre 2025 dalle ore 09.00, si è riunito in videoconferenza il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027, con il seguente ODG:

1. Intervento introduttivo
2. Approvazione dell'ordine del giorno
3. Approvazione della proposta di modifica del PR FESR
4. Approvazione della proposta di modifica dei Criteri di selezione delle operazioni
5. Presentazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario del Programma
6. Presentazione dell'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità ed Informativa sulle operazioni d'importanza strategica
7. Condizioni abilitanti
 - Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del rispetto delle condizioni durante l'attuazione del Programma
 - Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
8. Informativa sull'avanzamento delle attività di valutazione
9. Informativa sulle attività di audit
10. Varie ed eventuali

L'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, dott.ssa **Daniela Ferrara**, apre la seduta dando il benvenuto ai partecipanti e ricordando che l'incontro è registrato ai fini della successiva verbalizzazione.

Cede quindi la parola all'Assessore **Davide Baruffi**, Vice Presidente del Comitato, che apre il proprio intervento evidenziando lo stato di avanzamento positivo del Programma. L'Assessore richiama l'attenzione sulla proposta di riprogrammazione oggetto di approvazione, sottolineando come essa rappresenti un'opportunità per allineare le politiche di coesione alle nuove priorità strategiche e per utilizzare in modo più efficace le risorse disponibili. Si sofferma in particolare sulla priorità relativa all'housing, illustrando la decisione della Regione di destinare 30 milioni di euro del PR FESR, cui si affiancheranno ulteriori fondi regionali, al recupero e riqualificazione anche sotto il profilo energetico, di alloggi del patrimonio residenziale sociale. Ricorda inoltre l'adesione al programma STEP e la proposta di riformulazione, finalizzata a potenziarne l'efficacia nell'ambito degli investimenti in ricerca. Conclude ribadendo la necessità di garantire anche nel post-2027 risorse adeguate alla politica di coesione e un approccio territoriale efficace, auspicando un lavoro proficuo del Comitato.

Ringraziando l'Assessore, la dott.ssa Daniela Ferrara cede la parola alla rappresentante della Commissione Europea, dott.ssa **Isaura Lopes Ramos**, della DG Regio. La dott.ssa Lopes Ramos esprime apprezzamento per lo stato di avanzamento del Programma e si congratula con la Regione Emilia-Romagna per la capacità di affrontare la sfida della riprogrammazione, necessaria per allineare la politica di coesione alle nuove priorità in un contesto economico, sociale e geopolitico in evoluzione. Richiama in particolare l'introduzione della priorità sull'housing, riconoscendo l'impegno della Regione nell'adattare tempestivamente il Programma.

La dott.ssa Ferrara interviene nuovamente sottolineando come i risultati raggiunti derivino da un lavoro di squadra ampio e coordinato. Passa quindi la parola alla dott.ssa **Emanuela Busignani**, del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, che conferma il pieno supporto del Dipartimento alla riprogrammazione e assicura la massima collaborazione nell'attuazione del Programma.

Prende quindi la parola il dott. **Roberto Ricci Mingani**, Direttore Generale della DG Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, che ringrazia i partecipanti e sottolinea come la riprogrammazione rappresenti una sfida ulteriore in una fase avanzata della programmazione, caratterizzata da risorse residue limitate. Rileva che il tema dell'housing presenta una portata ampia, dall'edilizia sociale agli alloggi per studenti fino ai bisogni abitativi connessi al sistema produttivo, con l'obiettivo di individuare meccanismi replicabili anche oltre le risorse FESR. Passando a STEP, ringrazia la Commissione per il confronto che ha permesso di riequilibrare la

destinazione delle risorse tra ricerca ed investimenti. Conclude anticipando che nei prossimi mesi verrà programmato, con il partenariato, l'ultimo ciclo di bandi e ringrazia la struttura per il lavoro svolto.

Si procede quindi con l'approvazione dell'ordine del giorno e con l'illustrazione della proposta di modifica del PR FESR. La dott.ssa **Daniela Ferrara** spiega che la riprogrammazione si inserisce nel quadro regolamentare previsto dal Regolamento UE 2025/1914, che introduce misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del cosiddetto "riesame intermedio". Il regolamento introduce nuovi ambiti strategici verso cui riorientare i Programmi e offre ai territori la possibilità di adeguare la programmazione alle nuove priorità. La Regione Emilia-Romagna decide di cogliere questa opportunità, anche alla luce delle criticità rilevate sul tema dell'housing, ritenuto una sfida rilevante tanto a livello europeo quanto nel contesto regionale.

Viene quindi illustrata la nuova Priorità 6 dedicata all'Housing Sociale Pubblico, collocata all'interno dell'Obiettivo di Policy 2 e legata al nuovo Obiettivo Specifico 2.11, volto a promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili a prezzi accessibili. La dott.ssa Ferrara spiega che la priorità si attuerà tramite un'unica azione e descrive gli indicatori selezionati per misurare la realizzazione e i risultati attesi. La nuova priorità disporrà di 30 milioni di euro, trasferiti dalla Priorità 2. Precisa che il trasferimento avviene in un'ottica di addizionalità e non di sostituzione, poiché l'impianto strategico dell'Obiettivo di Policy 2 viene mantenuto, valorizzando la forte componente di sostenibilità energetica presente anche negli interventi di housing. A seguito del trasferimento di risorse, vengono rimodulate le Tabelle 4, 5, 6 e 8 del Programma relative agli Obiettivi Specifici 2.1, 2.2 e 2.4.

La dott.ssa Ferrara passa quindi alla seconda parte della riprogrammazione, riguardante la modifica della priorità STEP. Spiega che, dopo la prima esperienza di attuazione, si è ritenuto necessario introdurre alcuni miglioramenti per rendere lo strumento più efficace. In particolare, viene riequilibrata la distribuzione delle categorie di intervento, al fine di migliorare il rapporto tra investimenti e attività di ricerca.

Inoltre, con la riprogrammazione, vengono rimodulati i target degli indicatori di output e di risultato relativi agli Obiettivi Specifici 2.1, 2.2 e 2.4, come conseguenza del trasferimento di risorse verso il nuovo Obiettivo Specifico 2.11.

La dott.ssa Ferrara introduce quindi il successivo intervento, dedicato alla revisione degli indicatori, affidato al dott. **Massimiliano Ferraresi**. Il dott. Ferraresi illustra come l'analisi degli indicatori risponda a due esigenze principali: individuare le risorse disponibili e verificare la possibilità di garantire addizionalità rispetto alle operazioni già in corso. Evidenzia che i dati dimostrano come, nonostante il trasferimento di risorse verso la nuova priorità dedicata all'housing, gli indicatori degli Obiettivi Specifici interessati dal prelievo risultino già raggiunti o addirittura superati. Esempi concreti riguardano gli Obiettivi Specifici 2.1, 2.2 e 2.3.

Il dott. Ferraresi segnala che si è colta l'occasione della riprogrammazione anche per operare una revisione generale degli indicatori di output e di risultato del Programma, seguendo criteri precisi: considerare la coesistenza del PNRR, la maturità del programma (con quasi l'80% delle risorse già impegnate) e le mutate condizioni macroeconomiche. Conclude sottolineando che tutte le modifiche sono documentate e disponibili per il partenariato e che la prima bozza della nota metodologica sugli indicatori è già stata condivisa con la Commissione Europea.

La dott.ssa **Daniela Ferrara** prende la parola e prosegue illustrando un'ulteriore proposta di modifica al Programma, relativa all'azione 2.2.3 sul sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche. Spiega che l'integrazione prevede l'ampliamento dell'elenco dei beneficiari, includendo non solo le Comunità Energetiche ma anche i loro singoli membri.

La dott.ssa Ferrara illustra quindi la timeline per la riprogrammazione del PR FESR. Segnala che il negoziato informale con la Commissione è già in corso e che i commenti ricevuti non comportano modifiche sostanziali dell'impianto. Una volta ottenuta l'approvazione del Comitato di Sorveglianza il Programma sarà presentato

alla Giunta Regionale entro il 15 dicembre e trasmesso alla Commissione Europea tramite la piattaforma SFC entro il 31 dicembre. L'approvazione formale da parte della Commissione è prevista entro metà marzo 2026, mentre la presa d'atto in Giunta Regionale è attesa per la fine di marzo 2026.

La dott.ssa Ferrara richiede al Comitato la delega all'Autorità di Gestione per condurre il negoziato con la Commissione Europea in relazione a eventuali modifiche non sostanziali. In caso di modifiche sostanziali, queste verranno sottoposte al Comitato per approvazione.

La dott.ssa Ferrara informa inoltre che, in base a una comunicazione formale ricevuta dall'Autorità Ambientale, la riprogrammazione, considerata aggiuntiva e non sostitutiva, non richiede una nuova procedura di VAS. La comunicazione sarà allegata al Programma trasmesso alla Commissione Europea.

Prende la parola la dott.ssa **Isaura Lopes Ramos**, che conferma l'approccio scelto per il negoziato informale ed esprime sostegno alle modifiche proposte, complimentandosi per il lavoro svolto.

La dott.ssa **Daniela Ferrara** mette in approvazione la proposta di modifica del Programma FESR. Non essendovi pareri contrari, ne dichiara l'approvazione.

Si passa quindi al punto 4 dell'ordine del giorno, relativo all'approvazione della proposta di modifica dei criteri di selezione. La dott.ssa Ferrara spiega che l'intervento riguarda il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" e che esso prevede, da un lato, l'integrazione dei criteri di selezione per la nuova azione 2.11.1 dedicata all'housing e, dall'altro, la modifica dei criteri di selezione dell'azione 2.2.3 relativa allo sviluppo delle Comunità Energetiche. Per quanto riguarda l'azione 2.11.1, la dott.ssa Ferrara illustra i criteri previsti, distinguendo tra quelli applicabili a livello di procedura di attuazione e quelli a livello di singolo progetto. Precisa inoltre che, a livello di progetto, sono individuati criteri di ammissibilità sostanziale e criteri di valutazione, mentre non sono previsti criteri di premialità. Presenta poi le modifiche ai criteri di selezione dell'azione 2.2.3, evidenziando che tali modifiche mirano a rendere i criteri più misurabili e applicabili, senza alterarne la natura complessiva.

La dott.ssa Ferrara invita quindi il Comitato a esprimersi sull'approvazione della proposta di modifica dei criteri di selezione delle operazioni. Non emergendo commenti o osservazioni, la proposta viene approvata.

Si procede con il punto 5 dell'ordine del giorno, relativo alla presentazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario del Programma. La dott.ssa Ferrara cede la parola al dott. **Massimiliano Ferraresi** per l'avvio della presentazione. Il dott. Ferraresi riferisce che, alla data del 31 ottobre 2025, tutte le 35 azioni previste risultano avviate, con 5.117 progetti selezionati e 2.169 conclusi. Le risorse impegnate ammontano a 778 milioni di euro, a fronte di un costo totale dei progetti pari a 1,3 miliardi. In relazione alle operazioni conclusive, segnala pagamenti per 206 milioni di euro.

Analizzando la ripartizione per priorità, il dott. Ferraresi illustra che il Programma registra un livello di impegno complessivo pari al 76% e un avanzamento dei pagamenti del 20%. Evidenzia il grado di avanzamento particolarmente positivo delle Priorità 1, 3 e 4 e osserva che i pagamenti seguono l'andamento degli impegni. Precisa, inoltre, che i pagamenti sulle Priorità 3 e 4 avanzano con maggiore gradualità poiché coinvolgono soggetti pubblici, con tempistiche più lunghe rispetto alle misure rivolte alle imprese. In merito alla Priorità 5, chiarisce che i dati di ottobre non includono ancora gli impegni derivanti dal bando STEP, che confluiranno nell'aggiornamento di dicembre.

Con riferimento all'avanzamento della Certificazione di Spesa, il dott. Ferraresi comunica che, al 31 dicembre 2025, risulta certificata una spesa pari a 162 milioni di euro e che l'avanzamento rispetto all'obiettivo dell'N+3 raggiunge il 124,9%, con una sovraccertificazione di quasi 32 milioni.

Per quanto riguarda l'avanzamento fisico, riferisce oltre 5.000 operazioni selezionate e più di 2.000 conclusive. La quota più consistente si concentra sulla Priorità 1, che conta oltre 4.300 operazioni selezionate e 2.000

terminate grazie alla forte incidenza dei progetti in materia di ricerca, innovazione e competitività delle imprese.

Il dott. Ferraresi illustra poi lo stato degli strumenti finanziari istituiti nell'ambito del Programma. Il Fondo rotativo multiscopo, articolato nelle componenti Crescita ed Energia, registra livelli avanzati di utilizzo. La componente Crescita, con una dotazione iniziale di 17,5 milioni, risulta quasi interamente trasferita al gestore e risultano erogati a 118 destinatari finali poco più di 14 milioni. La componente Energia, con 44,4 milioni di dotazione, ha già trasferito 36,5 milioni al gestore e 24,7 milioni a 148 beneficiari finali. Il Basket bond, istituito con una dotazione iniziale pari a 25 milioni di euro a valere sulla Priorità 2, è stato esteso anche alla Priorità 1. Il Fondo Special-ER, incrementato da 4,8 a 8,8 milioni, conferma ottimi livelli di performance.

Segue l'illustrazione, da parte della dott.ssa **Daniela Ferrara**, del calendario dei bandi previsti per novembre e dicembre 2025: il bando per il sostegno alle startup innovative, il bando per la costituzione e gli investimenti di Comunità Energetiche Regionali, il nuovo bando STEP e il bando a supporto dello sviluppo di incubatori e acceleratori.

La dott.ssa Ferrara presenta inoltre gli aggiornamenti sul Sistema di Gestione e Controllo, attualmente oggetto di un processo di semplificazione e razionalizzazione. È in corso l'aggiornamento del documento *Analisi di contesto per le verifiche di gestione finalizzato alla valutazione del rischio* per esaminare eventuali elementi di semplificazione da introdurre in fase di verifiche di gestione del Programma. Parallelamente si sta procedendo alla revisione del SIGECO per introdurre nuove procedure e per tener conto degli esiti degli audit svolti dall'Autorità di Audit. È inoltre in corso un'analisi degli strumenti di controllo, in particolare delle checklist per le verifiche di gestione relative alle procedure di appalto, con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari. Prosegue anche l'attività di un gruppo di lavoro dedicato al miglioramento dell'usabilità della piattaforma SFINGE 2020, attraverso un percorso partecipativo che coinvolge i principali stakeholders e i beneficiari del Programma.

La dott.ssa Ferrara passa quindi all'aggiornamento sulle strategie territoriali. Ricorda che tutte le strategie delle Atuss e delle STAMI sono state approvate e che è in corso un'attività costante di accompagnamento ai territori, in collaborazione con i settori regionali competenti. Illustra i principali ambiti di intervento delle Atuss: i laboratori aperti per la facilitazione digitale, gli interventi di rigenerazione urbana, gli interventi per l'efficientamento energetico, la pianificazione e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e gli interventi di infrastrutturazione verde. Presenta poi gli ambiti principali delle STAMI: i progetti di gestione partecipata della rete di innovazione territoriale, gli interventi di recupero del patrimonio immobiliare per l'erogazione di servizi socio-culturali, gli interventi di riqualificazione finalizzati alla promozione del turismo integrato nelle aree interne, i progetti per la produzione di energia rinnovabile e gli interventi di infrastrutturazione verde.

Riferisce inoltre sulle attività del LaSTI, finanziato dal FESR e attuato da ART-ER. Il Laboratorio comprende iniziative di affiancamento ai territori, monitoraggio qualitativo, sviluppo di strumenti operativi e attività formative. Ricorda, infine, l'avvio di un tavolo di confronto con le Atuss, dedicato allo scambio di esperienze.

La dott.ssa Ferrara presenta quindi il progetto europeo "SHARPEI", finanziato nell'ambito del Programma Interreg Europe e guidato dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner. Il progetto è finalizzato al miglioramento dell'efficienza nella gestione dei programmi della politica di coesione attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate e di strumenti di intelligenza artificiale nei flussi di lavoro quotidiani. Mira inoltre a rafforzare l'accountability verso i cittadini, a sviluppare strumenti predittivi a supporto dell'analisi dei fabbisogni territoriali e a consolidare meccanismi di sicurezza e affidabilità.

La dott.ssa Ferrara informa poi che, nel mese di agosto, la Commissione europea ha comunicato la chiusura del POR FESR 2014-2020, confermando integralmente la spesa certificata, pari a circa 500 milioni di euro a fronte di una dotazione iniziale di 480 milioni. Non emergendo interventi, la dott.ssa Ferrara dispone una breve pausa.

I lavori riprendono alle ore 11 con un approfondimento dedicato al bando STEP. La dott.ssa Ferrara ricorda che lo strumento è stato introdotto con la riprogrammazione approvata circa un anno prima e che, a seguito di tale modifica, è stato emanato un primo bando, da considerarsi a tutti gli effetti un bando pilota. Sottolinea che già in fase di costruzione erano emerse criticità che non era stato possibile correggere nell'immediato, ma che la prima edizione si è rivelata utile per testare il funzionamento complessivo dello strumento. Introduce quindi le presentazioni della dott.ssa Cristina Maselli e della dott.ssa Claudia Romano, ringraziando entrambe per il lavoro svolto.

La dott.ssa **Cristina Maselli** prende la parola e apre la presentazione confermando che il primo bando STEP può essere considerato una fase pilota. Il bando mirava a sostenere progetti in grado di introdurre elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia, contribuendo nel contempo alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione. La dotazione finanziaria complessiva era pari a 30 milioni di euro, ripartiti tra investimenti produttivi e ricerca e sviluppo.

La dott.ssa Maselli illustra quindi i principali risultati: sono state presentate 36 domande, per una spesa complessiva di circa 63 milioni di euro. Di queste, 20 sono state finanziate, con un investimento complessivo superiore a 25 milioni e contributi per oltre 8 milioni di euro. Evidenzia che, nonostante l'intensità di aiuto più elevata prevista per gli investimenti produttivi, la maggior parte delle candidature si è concentrata sulla ricerca e sviluppo, principalmente a causa della complessità del regime applicato agli investimenti. Sottolinea inoltre che i progetti si sono focalizzati soprattutto su digitalizzazione, intelligenza artificiale e big data, mentre risultano più limitati quelli sulle tecnologie pulite e assenti quelli nel settore delle biotecnologie. Presenta anche una sintesi della distribuzione territoriale e rileva la forte collaborazione con la Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna, coinvolta in oltre metà dei progetti finanziati.

Richiama poi alcuni casi progettuali particolarmente significativi, tra cui ADAPTRONICS, che ha sviluppato una tecnologia per la manipolazione robotica avanzata, e Doxee S.p.A., che ha potenziato la digitalizzazione dei servizi e la resilienza tecnologica europea con impatto trasversale sia sulla pubblica amministrazione che sulle imprese. La dott.ssa Maselli conclude illustrando le principali criticità emerse, che hanno guidato la progettazione della nuova edizione del bando.

La parola passa quindi alla dott.ssa **Claudia Romano**, che presenta la struttura e le innovazioni introdotte nel secondo bando STEP. Spiega che vengono confermate le due azioni già previste (l'Azione 1.6.1 dedicata agli investimenti produttivi e l'Azione 1.6.2 dedicata a ricerca e sviluppo), che rimangono rivolte alle tre aree di intervento previste dalla strategia STEP: tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti, biotecnologie. Sottolinea che i progetti dovranno continuare a dimostrare una chiara dimensione innovativa o il contributo alla riduzione delle dipendenze strategiche dell'Unione Europea.

La dott.ssa Romano illustra poi le principali novità. La più significativa è la separazione completa tra le due azioni, che nella prima edizione erano collegate da un vincolo di interdipendenza risultato penalizzante. Nella nuova impostazione ciascuna azione disporrà di propria dotazione dedicata, pari a 22,5 milioni di euro, per un totale di 45 milioni. Per l'azione 1.6.2 viene introdotto l'obbligo di partire da un TRL minimo pari a 6 e di raggiungere almeno TRL 8. È inoltre richiesto un impegno a realizzare, direttamente o tramite soggetti terzi, investimenti sul territorio regionale che consentano di valorizzare gli esiti del progetto. Un'ulteriore novità rilevante consiste nell'introduzione del regime di aiuto CISAF (Clean Industrial Deal State Aid Framework) per i progetti dell'azione 1.6.1, in particolare nell'ambito delle tecnologie pulite, ma applicabile anche ad altre categorie quando contribuiscono alla transizione industriale sostenibile. Tale regime consente di incrementare l'intensità dell'aiuto, soprattutto per le grandi imprese, superando alcune delle principali difficoltà riscontrate nella precedente edizione.

È inoltre previsto un periodo di candidatura articolato in tre finestre (febbraio, maggio e settembre), ciascuna con pari dotazione finanziaria, affiancate da un meccanismo di rollover: i progetti ammissibili non finanziati in una finestra verranno automaticamente trasferiti alla successiva, mantenendo il punteggio acquisito. Tale

impostazione è orientata a favorire una più elevata qualità progettuale. Ogni impresa potrà presentare al massimo un progetto per ciascuna azione.

La dott.ssa Romano illustra poi le semplificazioni introdotte nella rendicontazione dei progetti di ricerca e sviluppo, con l'introduzione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OCS) per il personale di ricerca. Segnala inoltre l'introduzione di un'anticipazione dietro fideiussione, finalizzata a fornire liquidità ai beneficiari all'inizio del progetto per agevolarne l'avvio. Annuncia infine l'attivazione di un contact point dedicato al bando STEP, che affiancherà lo sportello informativo già operativo e offrirà supporto a imprese e organismi di ricerca nella preparazione delle candidature.

Conclusa la presentazione, la dott.ssa Ferrara ringrazia le relatrici e dà la parola alla dott.ssa **Isaura Lopes Ramos**, che esprime apprezzamento per il lavoro di adeguamento dello strumento alla luce delle prime esperienze attuative.

Non emergendo ulteriori osservazioni, la dott.ssa Ferrara ringrazia nuovamente le colleghes per il contributo fornito e introduce il punto successivo dell'ordine del giorno, relativo alla presentazione delle attività di comunicazione e visibilità del Programma, cedendo la parola alla dott.ssa **Anna Maria Linsalata**.

La dott.ssa Linsalata sottolinea che il periodo compreso tra l'ottobre 2024 e l'ottobre 2025, intercorso tra il precedente Comitato e quello attuale, è stato caratterizzato dall'approccio strategico fondato sull'agire insieme e sulla comunicazione come rete, elementi essenziali per costruire una comunicazione realmente orientata alle persone e ai loro bisogni informativi. Evidenzia come il lavoro di squadra e il coordinamento trasversale tra uffici abbiano permesso di rispondere alle esigenze dei beneficiari, assicurando tempestività e coerenza dei contenuti informativi. Ricorda l'aggiornamento regolare del calendario dei bandi e la messa a disposizione, sul portale, di strumenti e documenti a supporto degli utenti.

Soffermandosi sul partenariato, la dott.ssa Linsalata richiama le attività svolte nell'ambito della Rete di comunicazione dei Fondi europei, che oggi conta oltre 200 partecipanti. Spiega che con questa Rete è stata sviluppata una metodologia di lavoro orientata al coinvolgimento dei cittadini sin dalle prime fasi dei progetti. Nel corso dell'anno sono stati organizzati quattro incontri, in presenza e online, dedicati alla progettazione congiunta di iniziative e attività di comunicazione. Richiama poi la collaborazione con le reti Inform EU e Inform Italia, il lavoro svolto con i beneficiari delle Operazioni di importanza strategica (OIS – Progetti Europa 27), l'attività condotta nell'ambito del Laboratorio per le strategie territoriali integrate per le aree montane e interne - LaSTI, con particolare riferimento alla formazione sulla comunicazione, oltre alla partnership con l'OCSE.

Passando agli strumenti digitali, illustra il lavoro di riorganizzazione complessiva del portale web del Programma, finalizzato a migliorare accessibilità, semplicità e chiarezza. Segnala una riduzione degli accessi rispetto al 2023, fenomeno attribuibile sia alla chiusura di alcuni bandi molto attrattivi sia alla crescente diffusione dell'intelligenza artificiale come canale di accesso alle informazioni, fenomeno che sta progressivamente sostituendo i motori di ricerca tradizionali. A questo proposito informa che si sta attualmente lavorando per ottimizzare l'interazione con i sistemi di ricerca basati su IA.

La dott.ssa Linsalata prosegue illustrando le attività sui social media, i risultati ottenuti e le principali campagne, tra cui quelle dedicate allo strumento finanziario Basket bond e al primo bando STEP, realizzate su LinkedIn e su Radio24. Richiama la buona performance dei video pubblicati su YouTube, in particolare quelli dedicati al bando per la transizione digitale e al bando STEP. Segnala che è in corso una riflessione sulla permanenza del canale X, a fronte del maggiore utilizzo dei canali regionali Facebook, Instagram e LinkedIn. Presenta inoltre una panoramica delle pubblicazioni e video prodotte, dei 64 comunicati stampa diffusi e delle oltre 770 uscite sui media, oltre a un riepilogo degli eventi realizzati.

La presentazione prosegue con le attività a supporto dei beneficiari. Lo Sportello Imprese regionale, nell'ultimo anno ha registrato 14.327 contatti. Sempre per fornire supporto a beneficiari potenziali ed effettivi, sono stati organizzati 15 webinar dedicati alla presentazione dei bandi e alle modalità di rendicontazione. Nell'ambito delle operazioni di importanza strategica è proseguita l'attività di coinvolgimento, scambio e confronto con i beneficiari che ha portato alla realizzazione di una video-infografica sulle OIS. Per le Infrastrutture verdi e blu sono stati organizzati oltre 30 momenti di confronto, che hanno consentito di sviluppare materiali condivisi, impostare piani di comunicazione con focus sui cittadini, di realizzare eventi di presentazione dei progetti nelle fiere RemTech ed Ecomondo e avviare la progettazione di podcast dedicati. Per quanto riguarda le OIS di ampliamento dei Tecnopoli, sono stati realizzati eventi come "La Rete dei Tecnopoli e la nuova Piattaforma STEP", tenutosi nel gennaio 2025, che ha coinvolto oltre 300 partecipanti tra ricerca e imprese, oltre alla presentazione della Rete dei Tecnopoli in spazi espositivi e convegni durante R2B – Research to Business.

Conclude presentando le linee di lavoro future, che prevedono il proseguimento dell'attività di organizzazione di eventi, la produzione di nuovi materiali editoriali e di un percorso pilota di monitoraggio civico nei territori delle Atuss di Ferrara e Rimini, per valutare, successivamente, se estendere l'esperienza ad altri progetti. Anticipa inoltre l'aggiornamento del piano di comunicazione, che verrà presentato entro gennaio 2026 e avrà un'impostazione sempre più orientata ai risultati, più che alle opportunità. Segnala che verranno realizzati nuovi webinar sui bandi, un podcast dedicato a Step e iniziative ed eventi per comunicare i risultati dei bandi e dei progetti finanziati. Inoltre, continuerà la collaborazione con i beneficiari per la comunicazione delle strategie Atuss e STAMI e saranno attuati i progetti pilota di monitoraggio civico sugli interventi delle Atuss di Ferrara e Rimini. Per le Operazioni di importanza strategica continuerà il lavoro di coprogettazione di attività ed eventi con i beneficiari e sarà realizzato un podcast sulle infrastrutture verdi e blu. La dott.ssa Linsalata ricorda infine che la Regione continuerà a partecipare a fiere e iniziative pubbliche e che tutti gli strumenti informativi sul Programma Fesr saranno aggiornati, una volta approvate le modifiche al Programma da parte del Comitato di Sorveglianza e della Commissione europea.

Terminata la presentazione, la dott.ssa **Daniela Ferrara** ringrazia la relatrice e rimarca l'importanza di intensificare le attività di comunicazione in un momento in cui il Programma registra un avanzamento significativo. Sottolinea che una comunicazione efficace consente di valorizzare i risultati e di avvicinare un pubblico più ampio alle politiche sostenute dai fondi europei. Non emergendo richieste di intervento, invita a procedere con il punto successivo, dedicato allo stato di attuazione delle condizioni abilitanti, e dà la parola alla dott.ssa **Rosamaria Pugliese**.

La dott.ssa Pugliese ringrazia per la parola e introduce lo stato di avanzamento relativo alle condizioni abilitanti, ricordando come esse rappresentino, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, prerequisiti necessari per garantire un'attuazione efficace ed efficiente del Programma. Precisa che tali condizioni si articolano in orizzontali, applicabili a tutti gli Obiettivi Specifici, e tematiche, riferite invece a determinati Obiettivi Specifici.

Evidenzia che, alla data odierna, tutte le condizioni abilitanti previste dal Programma risultano soddisfatte, incluse quelle di competenza nazionale. Precisa, tuttavia, che il rispetto delle condizioni non deve essere assicurato solo nella fase iniziale, ma mantenuto per l'intero ciclo di programmazione, motivo per cui l'Amministrazione regionale è impegnata in un monitoraggio continuo volto a garantirne la piena e costante conformità.

La dott.ssa Pugliese si sofferma quindi sugli adempimenti regionali connessi alla condizione abilitante relativa alla tutela dei diritti fondamentali, ritenuta particolarmente rilevante per garantire la qualità e la trasparenza dell'attuazione. In questo quadro è stato individuato e formalmente nominato il Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, al quale sono attribuiti compiti specifici per presidiare l'applicazione del principio di rispetto dei diritti fondamentali nell'intero processo di gestione del Programma.

Inoltre, è stata definita e approvata una procedura dedicata alla gestione dei reclami relativi a eventuali violazioni della Carta o della Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità. A tal fine è stata resa disponibile anche una pagina web dedicata, che illustra ruolo e funzioni del Punto di contatto e mette a disposizione un format per la presentazione dei reclami. La dott.ssa Pugliese segnala che, allo stato attuale, non sono pervenute segnalazioni riconducibili a possibili inadempienze.

Conclude ricordando che le attività e le modalità operative del Punto di contatto sono state integrate anche nella procedura del SIGECO, e ribadisce l'impegno dell'Amministrazione a proseguire un monitoraggio costante sull'intero sistema, così da assicurare il rispetto continuativo delle condizioni abilitanti.

Terminato l'intervento, la dott.ssa Ferrara ringrazia la relatrice per l'aggiornamento e introduce il punto successivo relativo allo stato di attuazione del Piano di Valutazione, cedendo la parola al dott. **Massimiliano Ferraresi**.

Il dott. Ferraresi avvia l'illustrazione dello stato di attuazione del Piano di Valutazione, precisando che, rispetto al precedente Comitato di Sorveglianza, il principale avanzamento riguarda la conclusione delle attività di predisposizione e pubblicazione della gara per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente. L'appalto, con un valore a base d'asta di 920.000 euro, è stato aggiudicato per un importo di 420.800 euro a un RTI composto da Lattanzio KIBS Spa e Centrale Valutativa Srl. Informa inoltre che, a seguito dell'aggiudicazione, è stato avviato un percorso di lavoro con il valutatore indipendente, comprendente la predisposizione condivisa del Piano di Valutazione e l'avvio delle attività amministrative necessarie alla costituzione e convocazione dello Steering Group.

Ricorda che, per l'anno 2025, le attività valutative si sono concentrate sul bando *Sostegno all'imprenditoria femminile e allo sviluppo di nuove imprese femminili* e il bando *Sostegno per la digitalizzazione delle imprese, incluse azioni di sistema per il digitale*.

La parola passa quindi al dott. **Virgilio Buscemi**, partner di Lattanzio KIBS che illustra l'esperienza della società nel campo dell'innovazione e del supporto alle amministrazioni pubbliche, con una consolidata presenza nelle politiche comunitarie in numerose regioni italiane. Sottolinea come l'Emilia-Romagna rappresenti un contesto particolarmente avanzato nella cultura della valutazione, caratterizzato da una forte attenzione alla partecipazione degli stakeholder e alla comunicazione dei risultati. Introduce quindi il collega dott. **Dario Quatrini**, incaricato di illustrare in dettaglio l'impostazione delle prime analisi e le prime evidenze emerse.

Il dott. Quatrini presenta gli obiettivi della valutazione, una panoramica delle tempistiche delle attività e il quadro metodologico adottato. Oltre alla ricostruzione del contesto tematico di riferimento e all'analisi dei dati di monitoraggio, sono state condotte interviste approfondite con i referenti regionali, survey rivolte alla totalità dei beneficiari e analisi di casi studio, con un livello di partecipazione giudicato molto soddisfacente.

Passando alle evidenze preliminari relative al bando per la transizione digitale delle imprese, il dott. Quatrini segnala una partecipazione elevata: 889 domande presentate, di cui 701 progetti finanziati. Tra questi, 572 interventi risultano completati, con un tasso di rinunce e revoche pari al 23%, considerato nella norma per iniziative di questa natura. Il contributo concesso ammonta complessivamente a circa 42 milioni di euro, con un valore medio di 75.000 euro per progetto. La partecipazione ha riguardato prevalentemente piccole e medie imprese, con una significativa concentrazione nel settore manifatturiero e una distribuzione territoriale lungo l'asse della via Emilia.

Dal punto di vista degli effetti, la valutazione rileva un miglioramento medio significativo dei livelli di digitalizzazione delle imprese, in particolare attraverso l'adozione di integrazioni di sistemi e strumenti di cloud computing. Il contributo FESR risulta determinante poiché il 24% delle imprese non avrebbe realizzato l'intervento in assenza del contributo, mentre il 45% lo avrebbe realizzato in misura ridotta. I benefici principali riguardano l'efficientamento dei processi aziendali e il rafforzamento delle competenze manageriali

e operative. Tra i fabbisogni emergenti, le imprese segnalano la necessità di favorire maggiori forme di collaborazione e partenariato, nonché di ulteriori semplificazioni amministrative.

Il dott. Quatrini illustra quindi le evidenze relative al bando per l'imprenditoria femminile, che ha registrato 300 domande e 238 progetti finanziati, di cui 122 risultano conclusi. L'elevato tasso di rinunce e revoche è attribuito in larga parte alla partecipazione di microimprese, spesso meno attrezzate nella gestione delle procedure. Le attività sostenute risultano molto diversificate, comprendendo manifattura, commercio, ristorazione, sanità e comunicazione.

Dal punto di vista degli effetti, la valutazione rileva esiti positivi in termini di innovazione di processo e di prodotto, miglioramento dell'efficienza dei processi e riqualificazione di laboratori e punti vendita. I beneficiari attribuiscono un livello di soddisfazione medio pari a 4,41 su 5, confermando la rilevanza del contributo FESR. Il 63% avrebbe realizzato l'intervento in forma ridotta e il 19% non lo avrebbe realizzato. Tra le criticità rilevate, si evidenziano soprattutto problemi di liquidità in fase di attuazione e il mancato rispetto delle tempistiche di rendicontazione.

Il dott. Quatrini conclude illustrando le attività in fase di avvio, che includono due rapporti preliminari sulle strategie territoriali, riguardanti sia le aree urbane sia le aree montane e interne.

Il dott. **Massimiliano Ferraresi** riprende la parola e sottolinea che nel 2026 le attività di valutazione interesseranno anche i progetti di ricerca collaborativa, gli interventi per la competitività e l'attrattività del sistema produttivo regionale, i progetti di innovazione per le filiere produttive e le azioni di riqualificazione energetica, comprese le componenti legate all'utilizzo di energie rinnovabili e al miglioramento sismico in associazione a interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese.

La parola viene poi passata alla dott.ssa **Daniela Ferrara** che ringrazia il dott. Ferraresi e i valutatori esterni per la presentazione. Ribadisce l'importanza dell'integrazione delle attività valutative del PR FESR nel Piano regionale unitario delle valutazioni, ricordando come questo approccio abbia già dimostrato la propria utilità nella precedente programmazione, consentendo una lettura trasversale di politiche chiave quali occupazione, sostenibilità e ricerca. Sottolinea che, nell'attuale ciclo, si affianca a queste anche la valutazione delle strategie territoriali. Procede quindi con il punto successivo dell'ordine del giorno, dedicato alle attività dell'Autorità di Audit, e cede la parola alla dott.ssa **Monia Barca**.

La dott.ssa Barca riferisce che, per il Programma FESR 2021-2027, nel terzo anno contabile è stato trasmesso il primo pacchetto di affidabilità, accompagnato dalla RAC, emessa senza riserve e predisposta in formato unico insieme al Programma FSE+. Segnala che il tasso di errore rilevato è pari allo 0,30%, nettamente inferiore alla soglia di tolleranza del 2%. Informa inoltre che i conti sono stati presentati e accettati dalla Commissione nei termini previsti e che quest'ultima ha presentato alcune osservazioni sulla RAC che saranno affrontate nella prossima RAC di febbraio 2026. La dott.ssa Barca riferisce inoltre sull'audit di sistema avviato nel terzo anno contabile, che si è successivamente concluso con il follow-up nel 2025 lasciando aperte solo alcune osservazioni che verranno poi gestite prossimamente. Durante lo stesso periodo è stato svolto un set-up sullo strumento finanziario del multiscopo.

Per il quarto anno contabile, segnala l'avvio dell'audit di sistema sullo strumento finanziario Basket bond, attualmente in fase di finalizzazione, e informa che è in corso l'audit sulle operazioni.

Passa quindi ad un aggiornamento sulla programmazione 2014-2020, informando che è stato trasmesso il pacchetto di chiusura. Segnala inoltre l'avvio da parte della Corte dei conti di un audit di terzo livello su uno degli strumenti finanziari, attualmente in fase conclusiva.

La dott.ssa **Daniela Ferrara** ringrazia la dott.ssa Barca per l'aggiornamento, sottolineando il contributo offerto dall'Autorità di Audit ai percorsi di semplificazione avviati dall'Autorità di Gestione. Ribadisce l'impegno della

Direzione a individuare strumenti che rendano più lineari sia le procedure per i beneficiari sia i processi interni dell'Autorità di Gestione.

Invita quindi i presenti a intervenire per eventuali considerazioni finali. Non emergendo richieste di intervento, formula i ringraziamenti conclusivi alla Commissione Europea, al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud e a tutti i colleghi che lavorano sul PR FESR per il lavoro svolto, ricordando che il Comitato è stato convocato eccezionalmente in modalità online per esigenze legate alla tempistica della riprogrammazione, ma che si tornerà a una modalità ibrida nelle prossime sedute. Anticipa che, insieme alla dott.ssa Anna Maria Linsalata, si stanno valutando modalità per rendere il Comitato più interattivo e volto a dare spazio anche alla voce dei beneficiari. Conclude ringraziando l'intera struttura per l'impegno profuso nell'attuazione del Programma.

Prende la parola la dott.ssa **Isaura Lopes Ramos**, che rinnova l'apprezzamento della Commissione per il lavoro svolto dalla Regione Emilia-Romagna e sottolinea come l'esperienza regionale rappresenti un riferimento riconosciuto a livello europeo. Rileva inoltre l'importanza di dare visibilità alle buone pratiche e ai beneficiari, evidenziando come le testimonianze dirette costituiscano uno strumento particolarmente efficace per mostrare l'impatto delle politiche di coesione.

La dott.ssa Ferrara ringrazia per l'intervento e cede la parola al rappresentante del livello nazionale. La dott.ssa **Emanuela Busignani** esprime a sua volta apprezzamento per l'organizzazione della riunione e per la chiarezza delle presentazioni illustrate. Ribadisce la disponibilità del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud a collaborare con la Regione nella gestione di eventuali questioni attuative e nel dare adeguata visibilità ai progetti realizzati e alle buone pratiche sviluppate nell'ambito del Programma.

Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, la dott.ssa **Ferrara** formula i ringraziamenti finali a tutti i partecipanti per la presenza e per l'attenzione. I lavori del Comitato si chiudono alle ore 12:40.